

COMUNICATO STAMPA

SETTORE MUSEI CIVICI BOLOGNA

Iniziative, attività e mostre temporanee
24 -30 marzo 2023

Bologna, 23 marzo 2023 - Ogni settimana i Musei Civici di Bologna propongono un ricco calendario di appuntamenti, veri e propri viaggi tematici nelle collezioni, spaziando dalle letture più immediate dei capolavori esposti alla creazione di associazioni inedite tra oggetti appartenenti ai patrimoni delle diverse aree museali fino ad approfondimenti specifici e maggiormente specialistici.

IN EVIDENZA

venerdì 24 marzo

ore 18: Museo della Musica - Strada Maggiore 34

Nell'ambito di "La musica che gira intorno"

"Tra classica e jazz. La 'Rhapsody in Blue' di George Gershwin"

Narrazione musicale con Stefano Zenni.

Era il 12 febbraio 1924 quando la "Rhapsody in Blue" venne presentata a New York. Da quel momento il capolavoro di Gershwin ha conquistato un pubblico sempre più vasto, imponendosi come una delle opere più popolari, influenti e imitate della musica contemporanea. Partendo dalla genesi dell'opera, ripercorreremo nota per nota i ritmi, le melodie e le forme per ricomporre quell'affresco immortale che fonde la frenesia urbana con la malinconia blues.

Da martedì 24 marzo è possibile prenotare online l'ingresso su www.museibologna.it/musica.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.museibologna.it/musica

PER I BAMBINI

sabato 25 marzo

ore 10.30: Museo della Musica - Strada Maggiore 34

In occasione della rassegna The Best of

"Leggere mossi_speciale 'La danza delle mani'"

Progetto "Sounds book" per genitori e bambini da 4 a 6 anni. Con Francesca Antonino e Silvia Berti. A cura di Associazione MUVet.

A partire dagli albi di Hervé Tullet lo spazio dell'incontro si disegna e si trasforma in una danza che coinvolge adulti e bambini. In questo laboratorio il corpo e l'oggetto-libro sono al centro

dell'esperienza di esplorazione e composizione delle possibilità espressive e di relazione con gli altri, lo spazio, l'ambiente. Un'occasione da non perdere, per leggere mossi!
Si consiglia abbigliamento comodo.

La prenotazione e l'acquisto del biglietto sono obbligatori:

presso il bookshop del Museo della Musica nei giorni e orari di apertura

on line (con una maggiorazione di € 1,00) su

<https://ticket.midaticket.it/rassegnathebestof/Events>.

I biglietti non sono rimborsabili.

Per gli aventi diritto, sarà possibile utilizzare i voucher degli eventi annullati telefonando alla biglietteria del museo negli orari di apertura.

Prima di procedere, si consiglia di controllare bene l'età per partecipare al laboratorio.

Ingresso: € 5,00 a partecipante

ore 17: In occasione della rassegna The Best of
"Dietro le quinte"

Laboratorio per genitori e bambini da 6 a 7 anni.

Visita animata in museo con laboratorio artistico. Con Melina Riga - Progetto Musei e Cultura dell'Accessibilità.

Scopriamo insieme i segreti nascosti del museo seguendo la musica in un incontro dedicato all'esplorazione dello spazio museale e al racconto delle storie che nascondono alcuni oggetti esposti. Un'occasione per stimolare la curiosità tramite una caccia al suono, la lettura di un albo illustrato e una breve attività artistica alla fine della visita.

La prenotazione e l'acquisto del biglietto sono obbligatori:

presso il bookshop del Museo della Musica nei giorni e orari di apertura

on line (con una maggiorazione di € 1,00) su

<https://ticket.midaticket.it/rassegnathebestof/Events>.

I biglietti non sono rimborsabili.

Per gli aventi diritto, sarà possibile utilizzare i voucher degli eventi annullati telefonando alla biglietteria del museo negli orari di apertura.

Prima di procedere, si consiglia di controllare bene l'età per partecipare al laboratorio.

Ingresso: € 5,00 a partecipante

Info: www.museibologna.it/musica

ore 15 e 16.30: Museo del Risorgimento - Piazza Carducci 5

"Trame e intrecci: raccontarsi attraverso l'abito"

In occasione della mostra "Teste di legno a Carnevale", il museo propone un programma di laboratori per scoprire la tradizione dei burattini a Bologna.

L'attività prevede la progettazione di un abito personalizzato, utilizzando la tecnica del collage ed è dedicata alle famiglie con bambini dai sei anni.

È gradita la prenotazione a museorisorgimento@comune.bologna.it oppure allo 051 225583.

I laboratori sono a cura di "Musei e cultura dell'accessibilità", progetto del Settore Musei Civici Bologna.

Ingresso: gratuito (biglietto museo per gli accompagnatori adulti)

Info: www.museibologna.it/risorgimento

ore 16: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Sabato dei nidi. Ai confini della realtà”

Laboratorio per famiglie con bambini da 2 a 3 anni.

Quali sono i modi più originali e inaspettati per oltrepassare i limiti? Una visita animata in collezione sarà il punto di partenza per un laboratorio che ci permetterà di giocare con i confini e con il loro superamento sperimentando con oggetti, colori e materiali.

Ingresso: € 7,00 a partecipante

Info: www.mambo-bologna.org

domenica 26 marzo

ore 15: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

“Il re con due corone”

Laboratorio con visita per ragazzi da 7 a 11 anni, a cura degli archeologi di ASTER.

Conosciamo da vicino alcuni tra i più importanti faraoni dell'antico Egitto ascoltando le incredibili storie delle loro vite; poi in laboratorio realizziamo una corona per il faraone scegliendo tra quella rossa e quella bianca.

Prenotazione obbligatoria entro le ore 18 del giorno precedente la visita, scrivendo a musar-cheoscuole@comune.bologna.it, indicando il numero di persone e un telefono cellulare di riferimento. Le modalità di pagamento saranno inviate via mail all'atto della prenotazione.

Ingresso: € 7,00 a partecipante

Info: www.museibologna.it/archeologico

ore 16: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“Leggere e sperimentare in Museo: ‘Ecco come funziona!’”

Laboratorio per ragazzi da 8 a 12 anni.

Leggendo alcuni brani del libro "Ecco come funziona" (Editoriale Scienza), scopriremo insieme con semplici esperimenti e prove come funzionano oggetti che usiamo nella vita di tutti i giorni come la bicicletta, la pentola a pressione, la moka, ecc.

Prenotazione obbligatoria allo 051 6356611 (entro le ore 13 del venerdì precedente).

Il laboratorio verrà attivato solo al raggiungimento di almeno 5 partecipanti.

Ingresso: € 5,00 a partecipante (gratuito per un accompagnatore adulto)

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

venerdì 24 marzo

ore 14-19: Museo Morandi - via don Minzoni 14

“Laboratorio Aperto al Museo Morandi”

A seguito della conclusione della mostra “Giorgio Morandi. Opere dalla collezione Antonio e Ma-

tilde Catanese”, uno spazio del Museo Morandi diventa “Laboratorio Aperto”, a cura di Mariella Gnani, dedicato al restauro dell'opera di Giorgio Morandi, “Autoritratto”, 1914 (V.12).

L'intervento è stato preceduto da una fase preliminare in cui Laura Baratin e Giovanni Checcucci della Scuola di Conservazione e Restauro dell'Università di Urbino hanno effettuato dei rilievi tridimensionali per analizzare la morfologia della superficie nei minimi dettagli sia del recto che del verso.

Lo studio dei materiali costitutivi dell'opera, tramite tecniche di Fluorescenza a Raggi X e micro-Raman, è stato condotto da Vincenzo Palleschi, Stefano Legnaioli e Giulia Lorenzetti - IC-COM/CNR di Pisa, mentre l'analisi con tecnica FT-IR è stata eseguita da Patrizia Tomasin e Luca Nodari - ICMATE/CNR di Padova.

Il pubblico può assistere alle successive fasi dell'intervento di restauro a cura di Mariella Gnani tutti i venerdì fino al 12 maggio 2023.

Ingresso: biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.mambo-bologna.org/museomorandi

sabato 25 marzo

ore 14: Cimitero della Certosa - via della Certosa 18

“Davvero?! Cronache dalla Certosa”

Una passeggiata con Roberto Martorelli tra le sale ed i chiostri della Certosa, ora Patrimonio dell'Umanità UNESCO, a cura dell'Associazione Amici della Certosa in collaborazione con il Museo civico del Risorgimento.

Visite illustri, storie d'amore lecite ed illecite, omicidi, manifestazioni politiche, riunioni segrete. Il cimitero nel passato è stato un luogo molto meno tranquillo di quanto si possa pensare.

Letture di Antonio Calabrò.

Ritrovo all'ingresso principale (cortile chiesa), via della Certosa 18.

Prenotazione obbligatoria a prenotazionichertosa@gmail.com (necessario ricevere mail di avvenuta prenotazione).

Ingresso: € 8,00 (pagamento preferibile con soldi contati)

Info: www.museibologna.it/risorgimento

ore 14-18: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“Scopri l'antica Bologna dell'acqua e della seta”

Gli operatori del museo accoglieranno i visitatori nella sezione dedicata all'antica città dell'acqua e della seta e illustreranno alcuni degli oggetti più significativi.

Tra questi spicca il mulino da seta “alla bolognese”, presente con un modello in scala 1:2 funzionante, utilizzato per la torcitura del filo di seta e col quale si poteva ottenere il velo, prodotto che rese celebre Bologna per oltre quattro secoli, ampiamente commercializzato in tutta Europa e spesso riprodotto nell'iconografia occidentale.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/patrimonioidustriale

ore 15-18: Padiglione de l'Esprit Nouveau - Piazza della Costituzione 11

“Finissage della mostra ‘Jonas Mekas. Under the Shadow of the Tree’”

La mostra “Under the Shadow of the Tree”, che prosegue e si inserisce nell’ambito di “Jonas Mekas 100!”, programma internazionale di iniziative celebrative per il centenario dalla nascita di Jonas Mekas (Biržai 1922 - New York 2019), si conclude con una serie di eventi di finissage che si terranno sabato 25 e domenica 26 marzo. Curata dal duo Francesco Urbano Ragazzi e promossa da MAMbo, Istituto di Cultura Lituano e Ambasciata di Lituania in Italia, in collaborazione con Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia, l’esposizione pone in dialogo l’edificio - prototipo abitativo realizzato nel 1925 da Le Corbusier e Pierre Jeanneret, ricostruito in copia fedele a Bologna nel 1977 da Giuliano e Glauco Gresleri con José Oubrerie - con un corpus di opere che porta fuori dal grande schermo i diari filmici per cui Jonas Mekas è conosciuto.

Sabato pomeriggio, dalle ore 15 alle 18, gli spazi espositivi ospiteranno un dialogo tra Giulia Simi, ricercatrice, autrice di “Jonas Mekas. Cinema e vita” (ETS 2022), Vincenzo Estremo, curatore del progetto di ricerca vincitore dell’Italian Council “To get out of the deep black night”, che parte dalla figura di Mekas per indagare la complessità delle relazioni tra cinema e arti, Paolo Simoni, direttore di Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia e Francesco Urbano Ragazzi, curatori della mostra.

I quattro interlocutori introdurranno inoltre “100 Sound Fragments for Jonas Mekas”, installazione sonora ambientale realizzata da Massimo Carozzi, che interverrà dal vivo con un mix di suoni d’archivio e di passaggi dal diario di Mekas “I had nowhere to go”, letti da Emidio Clementi e selezionati e tradotti da Giulia Simi. Per gli archivi sonori Massimo Carozzi si è avvalso della collaborazione della musicista Laura Agnusdei.

“100 Sound fragments for Jonas Mekas” sarà replicato domenica 26 marzo per l’ultimo giorno di mostra, aperta dalle ore 15 alle 18.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.mambo-bologna.org

ore 16: Collezioni Comunali d'Arte, Palazzo d'Accursio - Piazza Maggiore 6

“Diverso da... Gli affreschi 'strappati' nelle Collezioni Comunali d'Arte”

Visita a cura di Giulio Frontalini.

Hanno dimensioni regolari, hanno cornici, sono appesi al muro, ma non sono quadri. La visita intende raccontare l'affascinante storia degli affreschi strappati presenti alle Collezioni Comunali d'Arte.

Ingresso: biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/arteantica

ore 17: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

Per il ciclo “Mummies. Il passato svelato”

“Storia di una ‘bella’ egiziana da Tebe Ovest”

Incontro con Daniela Picchi, Museo Civico Archeologico di Bologna, Alice Paladin e Marco Sama-

delli, Eurac Research.

L'incontro fa parte del ciclo "Mummies. Il passato svelato" che presenta al pubblico una mummia rarissima con sudario dipinto di epoca romana e la mummia di un fanciullo con tre tuniche dell'Egitto medievale appartenenti alle collezioni del Museo Civico Archeologico di Bologna. Seguendo il filo di trama e ordito saranno svelate anche altre storie di restauri e tessuti antichi.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.museibologna.it/archeologico

ore 17.30: Museo della Musica - Strada Maggiore 34

Nell'ambito di "wunderkammer il museo delle meraviglie"

"Come nasce un Museo della musica?"

Per "Ri-Creazioni", narrazione musicale con Lorenzo Bianconi.

Qual è il filo rosso che lega l'immenso progetto enciclopedico di padre Martini all'odierno Museo della musica? E quali le sfide per realizzare un'esposizione permanente di documenti così diversi tra loro e legati alla più immateriale e sfuggente delle arti?

Lorenzo Bianconi, uno dei "padri fondatori" del museo, ci porterà alla scoperta dell'origine delle collezioni, del progetto museale e della concezione dell'allestimento, per condurci infine in una speciale visita guidata ad alcune sale di particolare interesse.

Per prenotare online l'ingresso:

<https://www.eventbrite.com/cc/wunderkammer-2023-il-museo-delle-meraviglie-1878229>.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.museibologna.it/musica

domenica 26 marzo

ore 11-13: Museo del Risorgimento - Piazza Carducci 5

Nell'ambito della rassegna "La cucina letteraria di Slow Food Bologna"

"Pinocchio a tavola. Carlo Lorenzini (Collodi) e la cucina del Risorgimento da Curtatone e Montanara a Firenze Capitale"

Alle ore 11 visita guidata alla mostra "teste di legno a Carnevale"; alle ore 11.30 Fabrizio Tralori, docente di Storia del paesaggio e divulgatore di storia della gastronomia e del territorio fiorentino; alle ore 12.15 piccolo aperitivo a cura di Slow Food Bologna APS.

Prendendo spunto dalla cena all'Osteria del Gambero Rosso, l'intervento propone un viaggio nella gastronomia fiorentina del periodo Risorgimentale prendendo come guida Carlo Lorenzini, in arte Collodi, volontario prima nel corpo di spedizione toscano alla battaglia di Curtatone e Montanara, poi, nella Seconda guerra d'indipendenza, di nuovo volontario nel reggimento dei Cavalleggeri di Novara. Tornato a Firenze, vive gli ultimi anni del Granducato lorenese e la breve parentesi di Firenze Capitale, di cui ci lascia una bella e vivace descrizione in Occhi e Nasi, raccolta di aneddoti legati a luoghi e personaggi di una Firenze che stava scomparendo. Frequentatore assiduo di quel covo di cultura, mazziniano e repubblicano (insieme ai macchiaioli guidati da Giovanni Fattori e Telemaco Signorini) che fu il Caffé Michelangiolo a Firenze, Carlo Lorenzini nel menù consumato dal Gatto e la Volpe all'Osteria del Gambero Rosso ripropone tutte quelle pietanze tipiche della cucina fiorentina della seconda metà dell'Ottocento, di cui troviamo

traccia anche nella “Guida pratica e popolare di Firenze” edita a Torino nel 1865, “ad uso specialmente degl’Impiegati, dei Negozianti, delle Madri di Famiglia, e di tutti coloro i quali stanno per trasferirsi” (Torino, 1865).

Nell’ambito della rassegna “La cucina letteraria di Slow Food Bologna” a cura di Slow Food Bologna APS, in collaborazione con Casa Carducci ed il Museo civico del Risorgimento. Quattro interventi su temi letterari e legati all’alimentazione: ogni incontro prevede una visita guidata e un piccolo aperitivo offerto dai produttori del Mercato del Novale e a cura di Slow Food Bologna.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/risorgimento

ore 11-13.30 e 15-18.30: Museo della Musica - Strada Maggiore 34

Nell’ambito di “wunderkammer il museo delle meraviglie”

“Musica da vedere. Scopri il Museo della Musica con i nostri esperti”

Mozart sbagliava i compiti? La tastiera perfetta è insuonabile? Wagner era bolognese? Nell’orchestra di Respighi c’era un giradischi? Non lo sapete?

Da non perdere gli appuntamenti domenicali di “Musica da vedere”, le speciali visite “a rilascio prolungato” in cui troverete in museo un esperto a vostra disposizione per rispondere a queste e a tutte le altre domande sul museo, per un percorso guidato (ma non troppo...) attraverso sei secoli di storia della musica.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto)

Info: www.museibologna.it/musica

ore 15-18: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“Scopri l’antica Bologna dell’acqua e della seta”

Gli operatori del museo accoglieranno i visitatori nella sezione dedicata all’antica città dell’acqua e della seta e illustreranno alcuni degli oggetti più significativi.

Tra questi spicca il mulino da seta “alla bolognese”, presente con un modello in scala 1:2 funzionante, utilizzato per la torcitura del filo di seta e col quale si poteva ottenere il velo, prodotto che rese celebre Bologna per oltre quattro secoli, ampiamente commercializzato in tutta Europa e spesso riprodotto nell’iconografia occidentale.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

ore 15-18: Padiglione de l’Esprit Nouveau - Piazza della Costituzione 11

“Finissage della mostra ‘Jonas Mekas. Under the Shadow of the Tree’”

La mostra “Under the Shadow of the Tree”, che prosegue e si inserisce nell’ambito di “Jonas Mekas 100!”, programma internazionale di iniziative celebrative per il centenario dalla nascita di Jonas Mekas (Biržai 1922 - New York 2019), si conclude con una serie di eventi di finissage.

Domenica 26 marzo, nell’orario di apertura della mostra, sarà replicata “100 Sound Fragments for Jonas Mekas”, installazione sonora ambientale realizzata da Massimo Carozzi.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti
Info: www.mambo-bologna.org

ore 15.30: Cimitero della Certosa - via della Certosa 18

“Pietre della Certosa | Tombe monumentali del primo Novecento”

Continua l’esplorazione del Cimitero di Bologna, ora Patrimonio dell’Umanità UNESCO, attraverso i materiali con cui sono costruite le tombe monumentali. Una passeggiata tra i magnifici chiostri del primo Novecento con Giuseppe Bargossi, a cura dell’Associazione Amici della Certosa in collaborazione con il Museo civico del Risorgimento.

Ritrovo all’ingresso principale (cortile chiesa), via della Certosa 18.

Prenotazione obbligatoria a amicidellacertosa@gmail.com.

Ingresso: offerta libera (gratuita per gli associati all’Associazione Amici della Certosa)

Info: www.museibologna.it/risorgimento

ore 16: MAMbo - Museo d’Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Visita guidata alla collezione permanente MAMbo con speciale focus sulla mostra ‘Viola! Pablo Echaurren e gli indiani metropolitani’”

Un nuovo percorso espositivo recentemente riallestito, e la possibilità di conoscerlo più da vicino con una visita guidata a cura del Dipartimento educativo MAMbo, e uno speciale focus sulla mostra temporanea “Viola! Pablo Echaurren e gli indiani metropolitani”.

Prenotazione obbligatoria all’indirizzo mamboedu@comune.bologna.it entro le ore 13 del venerdì precedente.

Ingresso: biglietto museo (€ 6,00 intero / € 4,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.mambo-bologna.org

ore 16: Museo Medievale - via Manzoni 4

“L’armatura Cospì e la Festa della Porchetta”

Visita guidata a cura di Francesco Zagnoni.

La festa della Porchetta si teneva in agosto, in Piazza Maggiore, e culminava il 24, giorno di San Bartolomeo, con un grande torneo. Oltre al celebre alimento distribuito ai bolognesi, la piazza era allestita con macchine sceniche e si effettuavano gare a cavallo e numerosi spettacoli. L’armatura Cospì, una delle meglio conservate in Italia, è stata utilizzata per secoli dai membri della famiglia bolognese, proprio in occasione di questi eventi.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/arteantica

ore 16.45: Museo Archeologico - via dell’Archiginnasio 2

“I pittori di Pompei”

Visita guidata alla mostra a cura di Aster | MondoMostre.

Prenotazione obbligatoria allo 02 91446110.

Ingresso: € 19,60 (comprensivo di biglietto della mostra e radioguida)

Info: www.museibologna.it/archeologico

ore 17: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

“Uomini o dei? I sovrani nell'antico Egitto”

Visita guidata a cura degli archeologi di ASTER.

Molti reperti della collezione egizia ci parlano di importanti sovrani quali Thutmosi III, Tutankhamon, Horemheb e Sety I e ci offrono l'occasione di capire come vivevano gli antichi faraoni, come si facevano rappresentare e come erano considerati dai loro sudditi. Scopriremo così se l'antico Egitto sia stato governato da uomini o dei.

Max 25 partecipanti.

Ingresso: € 4,00 + biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Culturale € 3,00

Info: www.museibologna.it/archeologico

mercoledì 29 marzo

ore 18.30: Museo della Musica - Strada Maggiore 34

Nell'ambito di “Bologna Festival”

“Carteggi Musicali | “Non toccategli il cuore. Io sono la madre”. Il topos dello Stabat Mater nella letteratura musicale del Settecento”

Conversazione e letture a cura di Guido Barbieri.

Il ciclo “Carteggi Musicali”, come un preludio alla stagione di concerti di Bologna Festival, attraverso la lettura di scritti autografi, epistolari e testimonianze musicali, mette in luce gli aspetti meno conosciuti della vita e del pensiero di grandi compositori o celebri interpreti del passato e del presente.

Ingresso: € 8,00 (da acquistare presso il museo a partire dalle 17.30)

Info: www.museibologna.it/musica - www.bolognafestival.it

giovedì 30 marzo

ore 15-17: diretta su www.neuradio.it

“STARTER - Fermenti Culturali”

Giovedì 30 marzo dalle ore 15 alle 17 va in onda una nuova puntata di “STARTER - Fermenti Culturali”, il format radiofonico settimanale a cura di NEU RADIO, in collaborazione con il MAMbo. La trasmissione, in streaming sul sito o tramite app per OS o Android, è concepita come un racconto settimanale di mostre, eventi, performance e novità relative al mondo culturale e artistico della città di Bologna e oltre. Conducono, dallo studio del MAMbo: Moreno Mari, Carlotta Chiodi, Claudio Musso e Caterina De Feo.

Info: www.mambo-bologna.org

ore 17.30: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

In occasione di “BOOM! Crescere nei libri” e di “Bologna Children Book Fair”

“Presentazione del libro ‘Quasi nessuno ha riso ad alta voce’ di Pastoraccia, edizioni Canicola”

Intervengono l'autore, Sara Colaone e Uliana Zanetti.

Stefano, un uomo apatico e divorziato, viene investito da una duplice notizia: quella dell'esistenza di una sorella e quella della morte della stessa. Ha realmente dimenticato l'esistenza di una sorella o finge di averla rimossa dalla memoria? Così si apre la graphic novel, proiettando il lettore da subito nello stato di spaesamento esistenziale del protagonista. Un giallo che oscilla tra verità e menzogna, una lenta detection che incarna il mistero del quotidiano e la meraviglia dell'assenza, e piano piano ci porta nei meandri dell'interiorità in un mondo lontano dalla tecnologia.

Un racconto suggestivo, che si dispiega attraverso tavole caratterizzate da un'originalissima partizione e costellate di immagini di importanti opere dell'arte italiana del '9000, nelle quali una ricca cultura visiva improntata alla Metafisica e al Realismo Magico diviene parte integrante del registro narrativo, sospeso tra improbabile verosimiglianza e iconica teatralità.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.mambo-bologna.org

MOSTRE IN CORSO

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

"Home Movies 100", fino al 31 marzo 2023

Il MAMbo e Home Movies collaborano nel celebrare il centenario della nascita di Jonas Mekas, figura imprescindibile nella storia del cinema d'avanguardia, con un programma che comprende l'installazione-video "Home Movies 100", fruibile nel foyer del museo, e alcune iniziative di finissage della mostra "Jonas Mekas. Under the Shadow of the Tree", aperta in occasione di ART CITY Bologna e in corso al Padiglione de l'Esprit Nouveau di Bologna fino a domenica 26 marzo 2023.

I visitatori del MAMbo possono vedere liberamente su uno schermo posizionato negli spazi del foyer l'Almanacco di "Home Movies 100", che consiste nella programmazione quotidiana di un film o frammento d'archivio girato in quello stesso giorno nel corso del secolo breve del cinema in formato ridotto. Un progetto innovativo per raccontare la storia collettiva e riconnetterla all'oggi, attraverso micro situazioni tratte da film di famiglia, amatoriali e d'artista.

Nella selezione dei 365 film sono inclusi i materiali d'archivio di alcuni cineasti sperimentali e artisti italiani degli anni '60 e '70, oltre a un contributo girato dallo stesso Jonas Mekas, il cantore degli home movies come forma d'arte, a cui è dedicato il progetto di Home Movies.

Nel 2007, infatti, Mekas realizzò il suo pionieristico 365 day project: per tutta la durata di quell'anno il filmmaker pubblicò in rete ogni giorno un breve video girato in quella stessa data. Ispirato all'idea di un calendario filmato, Home Movies 100 è tuttavia concepito come un diario d'archivio, basandosi sulla ricerca e rielaborazione di immagini girate in pellicola piccolo formato a partire dagli anni '20 e fino agli anni '90. Ciascuno dei 365 frammenti di Home Movies è sonorizzato ad hoc. La sonorizzazione del mese di marzo è a cura di Guglielmo Pagnozzi.

"Home Movies 100" è un progetto di Fondazione Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia ETS realizzato in collaborazione con Kiné società cooperativa. Con il contributo di MiC

- Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, Regione Emilia-Romagna - Emilia-Romagna Film Commission. Con il sostegno di Coopfond, fondo mutualistico di Legacoop.

Info: www.mambo-bologna.org

“Yuri Ancarani. Atlantide 2017 - 2023”, fino al 7 maggio 2023

Il MAMbo trasforma ancora una volta lo spazio della Sala delle Ciminiere per accogliere il nuovo progetto espositivo di Yuri Ancarani (Ravenna, 1972): “Atlantide 2017 - 2023” a cura di Lorenzo Balbi.

Il progetto pensato per il MAMbo da Ancarani, artista visivo e regista, si pone come un’ “esplosione” del film “Atlantide”, presentato in anteprima nella sezione “Orizzonti” della Mostra del Cinema di Venezia nel 2021 e, a seguire, in numerosi festival internazionali: un viaggio all’interno del processo di ricerca e dei numerosi materiali prodotti nell’arco di circa sei anni, prima, durante e dopo la realizzazione del film, sui quali l’artista ha operato una selezione, dando loro una nuova formalizzazione.

In un’atmosfera avvolgente e immersiva il pubblico può seguire una extra-narrazione che va oltre il lungometraggio, grazie a una serie di contenuti inediti prodotti per la mostra.

Il film “Atlantide” - una produzione Dugong Films con Rai Cinema in coproduzione con Luxbox e Unbranded Pictures - ha come protagonista Daniele, un giovane di Sant’Erasmo, un’isola della laguna di Venezia. Vive di espedienti, ed è emarginato anche dal gruppo dei suoi coetanei, i quali condividono un’intensa vita di svago, che si esprime nella religione del barchino: un culto incentrato sulla elaborazione di motori sempre più potenti, che trasformano i piccoli motoscafi lagunari in pericolosi bolidi da competizione. Anche Daniele sogna un barchino da record, che lo porti in testa alla classifica. Ma tutto ciò che fa per realizzare il suo sogno e guadagnarsi il rispetto degli altri finisce per rivoltarglisi contro, tragicamente. Il degrado che intacca le relazioni, l’ambiente e le pratiche di una generazione alla deriva viene osservato attraverso gli occhi del paesaggio senza tempo di Venezia. Il punto di non ritorno è una balorda, residuale storia di iniziazione maschile, violenta e predestinata al fallimento, che esplose trascinando la città fantasma in un trip di naufragio psichedelico.

Nel film, sebbene la narrazione ruoti intorno a Daniele e agli altri ragazzi, emerge come grande protagonista l’unicità della città lagunare. Così anche al MAMbo il fulcro è la Venezia-Atlantide ricreata dall’artista. Una città difficilmente definibile, soffocata dallo sfruttamento turistico, costantemente sotto minacce ambientali che interessano tutto il pianeta ma qui diventano particolarmente pregnanti. Un luogo i cui abitanti, ormai ridotti a meno di 50.000, vivono in bilico tra la necessità di lottare per non essere sommersi dalle acque lagunari e dalle ondate turistiche inarrestabili e la tentazione di abbandonare la lotta e lasciare la città al suo destino.

Al contempo, in un’ottica più ampia, la Venezia di Ancarani perde la sua connotazione geografica e urbana, diventa un simbolo, una rappresentazione ideale della decadenza del capitalismo, un luogo esemplare per raffigurare un problema globale. Alla fine del percorso ci si rende conto di come questi problemi, queste tematiche, non riguardino solo Venezia o i veneziani, ma ci coinvolgano tutti da vicino.

“Atlantide 2017 - 2023” si realizza con il sostegno del Trust per l’Arte Contemporanea, grazie al

main sponsor Gruppo Hera, in partnership con il PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano e IWONDERFULL, in collaborazione con I Wonder Pictures, Dugong Films e Rai Cinema.

Si ringrazia Emilia-Romagna Film Commission per la collaborazione.

Info: www.mambo-bologna.org

“Viola! Pablo Echaurren e gli indiani metropolitani”, fino al 14 maggio 2023

La programmazione della Project Room del MAMbo conferma la propria vocazione alla ricostruzione, al racconto e alla valorizzazione delle esperienze artistiche del territorio bolognese ed emiliano-romagnolo con “Viola! Pablo Echaurren e gli indiani metropolitani”, il nuovo progetto espositivo a cura di Sara De Chiara.

La mostra offre l'occasione di approfondire per la prima volta il rapporto di Pablo Echaurren (Roma, 1951) con il contesto bolognese, attraverso una selezione di opere realizzate tra il 1977 e il 1978, di pagine di Lotta Continua, di collage, fanzine e illustrazioni ispirate agli avvenimenti e alla poetica del Settantasette. Il percorso espositivo include un gruppo di “quadratini”, realizzati nella prima metà degli anni Settanta, la cui produzione è stata abbandonata proprio dopo gli avvenimenti di quell'anno così cruciale per Bologna.

Oltre a questi, esulano dal biennio '77-78 alcuni assemblage raccolti all'interno di scatole, appartenenti a una produzione recente (2020-22), incentrata sulle scoperte scientifiche legate all'uomo di Neanderthal, ma che tornano anche a riflettere sull'esperienza degli anni Settanta (quasi un passaggio di testimone tra indiani metropolitani e neanderthaliani metropolitani).

Tutti i lavori proposti provengono dall'archivio dell'artista a Roma e alcuni sono esposti per la prima volta.

In mostra è inoltre presentata una videointervista realizzata dalla Bibliotheca Hertziana - Istituto Max Planck per la storia dell'arte nell'ambito del progetto Rome Contemporary, diretto dal Prof. Dr. Tristan Weddigen. Lo stesso ha dato vita nel 2021 a una collezione digitale di contro-cultura, rendendo accessibili online pubblicazioni rare sull'arte e la politica in Italia negli anni Sessanta e Settanta dall'archivio della Fondazione Echaurren Salaris, a cui si è attinto per la stampa dei materiali in mostra.

La mostra si realizza con il sostegno del Trust per l'Arte Contemporanea e in collaborazione con Fondazione Echaurren Salaris, Bibliotheca Hertziana - Istituto Max Planck per la storia dell'arte e Ab Rogers Design.

Info: www.mambo-bologna.org

Padiglione de l'Esprit Nouveau - Piazza della Costituzione 11

“Jonas Mekas. Under the Shadow of the Tree”, fino al 26 marzo 2023

Mostra a cura di Francesco Urbano Ragazzi, promossa da MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Istituto di Cultura Lituano, Ambasciata di Lituania in Italia in collaborazione con Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia, nell'ambito di “Jonas Mekas 100!”, il programma internazionale di iniziative celebrative per il centenario dalla nascita di Jonas Mekas (Biržai

1922 - New York 2019), figura imprescindibile nella storia del cinema d'avanguardia americano. L'esposizione pone in dialogo l'edificio con un corpus di opere che porta fuori dal grande schermo i diari filmici per cui Jonas Mekas è conosciuto.

Come fosse una cassa armonica, l'intero padiglione bolognese è riempito dai suoni degli audiodiari con cui l'artista ha registrato lo scorrere della vita a New York. Momenti memorabili come le discussioni sul cinema tra Peter Kubelka e Stan Brakhage si succedono a canti e rumori quotidiani. Tutto diventa parte di una chiassosa sinfonia in cui i frammenti di epoche diverse si fondono in un unico e infinito presente.

L'albero che svetta al centro dell'architettura, attraversandone il soffitto, è invece l'elemento attorno a cui ruota una riflessione per immagini sul ruolo della natura nell'opera del cineasta. Sulle ampie finestre che danno luce all'edificio è stampata una serie di scansioni da pellicola che producono l'effetto di una vetrata policroma. Diventando superfici di proiezione, i fiori, le piante e i paesaggi immortalati nella serie fotografica si animano, testimoniando il costante esercizio di attenzione che Mekas si è impegnato a compiere con la cinepresa. È filmando la vegetazione che miracolosamente cresce a New York che il regista, profugo lituano negli Stati Uniti dal 1949, ritrova nella metropoli i boschi del proprio villaggio.

Quello dell'albero, però, è un motivo che non ha un significato solo. Mekas paragonava infatti il cinema stesso a una pianta rigogliosa di cui i filmmaker indipendenti rappresentavano le foglie più alte. Ecco allora che alcuni documenti tratti dall'archivio dell'artista mettono in pagina questa metafora. Le ramificazioni tracciate dalla mano di Mekas schematizzano la sua personale storia del cinema d'avanguardia, ma descrivono anche gli sforzi compiuti per promuoverla attraverso istituzioni come New American Cinema Group, Film-makers' Cooperative e Anthology Film Archives, di cui l'artista fu fondatore.

A costellare il percorso di mostra ci sono infine disegni, film e video che riflettono la multiforme opera di Mekas nel suo intreccio di poetico e politico. Se il cinema del filmmaker è stato descritto come un atto di resistenza al gigantismo di Hollywood, queste opere ce lo mostrano come un instancabile lavoro di ecologia dei media e delle immagini. Nelle opere di Mekas i momenti più piccoli e insignificanti dell'esistenza vengono glorificati come l'essenza del mondo.

Info: www.jonasmekas100.com

Museo del Risorgimento - Piazza Carducci 5

“Teste di legno a Carnevale”, fino al 2 aprile 2023

In periodo carnevalesco non si poteva non attingere da quello scrigno senza fondo, variopinto e fantastico, rappresentato dalle antiche maschere italiane. Ognuna è una bandiera del territorio che le ha dato i natali e che essa a sua volta rappresenta.

Bologna già nel Cinquecento è tappa obbligata delle compagnie itineranti dei Comici dell'Arte che presto, data la sua strategica posizione geografica, la eleggono quale loro centro operativo. E, soprattutto a Bologna, dalle maschere ai burattini il passo è breve.

Gli eroi con la testa di legno riportavano al pubblico non solo fatti di cronaca, leggende popolari e antiche favole, ma si sono fatti portavoce di un'alfabetizzazione teatrale senza precedenti. Il repertorio infatti va dai miti greci a Shakespeare, dall'opera lirica a Carlo Goldoni. Con

un'attenzione sempre rivolta a utilizzare un linguaggio che potesse essere ben comprensibile dal popolo, principale fruitore delle rappresentazioni, il teatro dei burattini era considerato l'altare laico delle piazze bolognesi in una città sempre in bilico tra sacro e profano, tra chiese e osterie, tra Stato Pontificio e l'Università più antica del mondo.

Nel percorso espositivo della mostra, a cura di Riccardo Pazzaglia, a fianco delle più note maschere della Commedia dell'Arte, come Balanzone, Fagiolino, Sganapino e Isabella (detta Brišabèla), si trovano personaggi storici, come il cardinale Lambertini, il conte Ladro e alcuni protagonisti del Risorgimento: Giuseppe Garibaldi, Camillo Benso conte di Cavour, Vittorio Emanuele, Ugo Bassi e l'ufficiale tedesco che lo ha condannato alla fucilazione. Sono inoltre esposti oggetti di scena e alcuni materiali conservati nella biblioteca del museo: sei fotografie originali di Carnevali bolognesi dell'800, tre grandi tavole illustrate del giornale satirico "La rana" ispirate al Carnevale e ai burattini della seconda metà dell'800 e due numeri del 1908 del "Giornalino della Domenica" (noto settimanale per ragazzi fondato nel 1906 da Luigi Bertelli) con articoli e immagini di burattini e marionette.

Burattinaio o marionettista? Croci o guanti? Teatro politico o il teatrino della politica?

A questi ed altri quesiti si cerca di dare risposta con questo allegro allestimento.

Info: www.museibologna.it/risorgimento

Museo Davia Bargellini - Strada Maggiore 44

“Verità e illusione. Figure in cera del Settecento bolognese”, fino al 10 aprile 2023

La mostra, curata da Massimo Medica, Mark Gregory D'Apuzzo, Ilaria Bianchi e Irene Graziani, si configura come primo evento espositivo organicamente incentrato sulla ritrattistica in cera realizzata in ambito bolognese durante il Settecento, secolo che conobbe il maggiore rilancio dell'arte antica e intrigante della ceroplastica già praticata nelle epoche classiche e medievali. Forma artistica scarsamente indagata dal circuito accademico per via dell'antico pregiudizio verso una materia metamorfica considerata priva di valore estetico e una tecnica in bilico tra arte e artigianato, proprio nel capoluogo emiliano, durante il XVIII secolo, la ritrattistica scultorea in cera ebbe un ruolo di primaria importanza godendo di fortuna e apprezzamento come rappresentazione congeniale ad una triplice funzione: la trattazione delle discipline scientifiche avviata nella rinomata scuola di anatomia umana dell'Università, la raffigurazione del potere e la devozione religiosa.

Promossa dai Musei Civici d'Arte Antica di Bologna in collaborazione con il Museo di Palazzo Poggi afferente al Sistema Museale di Ateneo | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, l'esposizione intende far conoscere al pubblico e rivalutare in una giusta prospettiva l'indubbia qualità di quanto ancora sopravvive di una produzione che, secondo le fonti documentarie, fu assai ricca e vide impegnati abilissimi scultori.

A partire dal nucleo di opere conservato al Museo Davia Bargellini, il progetto espositivo traccia un ampio e dettagliato panorama dell'officina ceroplastica a Bologna riunendo per la prima volta 18 opere, di cui 16 figure in cera e 2 terrecotte, di notevole fattura presenti in raccolte museali ed edifici di culto cittadini, potendo inoltre godere del prestito straordinario di pezzi appartenenti a collezioni private e dunque raramente visibili.

Accanto al “Ritratto del conte senatore Paolo Patrizio Zambecari (1670-1756)” di Nicola Toselli esposto unicamente nella “Mostra del Settecento Bolognese” curata da Guido Zucchini nel 1935 a Palazzo d’Accursio, sono 3 i manufatti inediti visibili per la prima volta: la testa di Cristo in cera policroma, attualmente conservata presso il Museo provinciale dei Cappuccini di Bologna e attribuita a ceroplasta emiliano, e i due busti di “San Carlo Borromeo” e “San Filippo Neri” riferibili a Luigi Dardani, provenienti dal coretto della chiesa di Santa Maria di Galliera.

Il percorso espositivo si estende nella seconda sede del Museo di Palazzo Poggi dove si trova la “Camera della Notomia” dell’Istituto delle Scienze con la serie di otto statue in cera - di cui due nudi raffiguranti Adamo ed Eva, quattro Spellati e due scheletri - progettate ed eseguite tra il 1742 e il 1751 dal pittore, scultore e architetto Ercole Lelli su commissione del Cardinale Prospero Lorenzo Lambertini, asceso al soglio pontificio nel 1740 con il nome di Benedetto XIV. L’impegno strettamente connesso al mondo della scienza medica del capostipite della scuola bolognese Ercole Lelli venne in seguito assunto dai celebri coniugi Giovanni Manzolini e Anna Morandi, creatori di decine di preparazioni anatomiche in cera, anch’esse conservate nelle collezioni storiche dell’ateneo bolognese, che diedero un fondamentale contributo all’avanzamento delle conoscenze di anatomia e di fisiologia grazie alla rappresentazione di parti del corpo umano di raffinatezza e minuzia tecnica del tutto straordinari per l’epoca e ammirati in tutta Europa.

Info: www.museibologna.it/arteantica - <https://sma.unibo.it/it/il-sistema-museale/museo-di-palazzo-poggi>

Casa Morandi - via Fondazza 36

In occasione di “BOOM! Crescere nei libri” e di “Bologna Children Book Fair”
“Sarah Mazzetti. Elsa, Morandi e l’Uovoverde”, fino al 30 aprile 2023

Una mostra in due sedi (Casa Morandi e Dipartimento educativo MAMbo), per esplorare l’opera originale dell’illustratrice Sarah Mazzetti, che attraverso uno stile unico in grado di fondere disegno, illustrazione, fumetto e fotografia, ricostruisce un frammento di vita del pittore e incisore Giorgio Morandi, uno dei più grandi artisti del Novecento.

A cura di Canicola APS. Con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. In collaborazione con Casa Morandi, Dipartimento educativo MAMbo.

Info: www.mambo-bologna.org/museomorandi

Museo Archeologico - via dell’Archiginnasio 2

“I pittori di Pompei”, fino al 1° maggio 2023

Curata da Mario Grimaldi e prodotta da MondoMostre, l’esposizione è resa possibile da un accordo di collaborazione culturale e scientifica tra Comune di Bologna | Museo Civico Archeologico e Museo Archeologico Nazionale di Napoli che prevede il prestito eccezionale di oltre 100 opere di epoca romana appartenenti alla collezione del museo partenopeo, in cui è conservata la più grande pinacoteca dell’antichità al mondo.

Il progetto espositivo pone al centro le figure dei pictores, ovvero gli artisti e gli artigiani che realizzarono gli apparati decorativi nelle case di Pompei, Ercolano e dell'area vesuviana, per contestualizzarne il ruolo e la condizione economica nella società del tempo, oltre a mettere in luce le tecniche, gli strumenti, i colori e i modelli. L'importantissimo patrimonio di immagini che questi autori ci hanno lasciato - splendidi affreschi dai colori ancora vivaci, spesso di grandi dimensioni - restituisce infatti il riflesso dei gusti e i valori di una committenza variegata e ci consente di comprendere meglio i meccanismi sottesi al sistema di produzione delle botteghe. Sono pochissime le informazioni giunte a noi sugli autori di queste straordinarie opere e quasi nessun nome ci è noto. Grazie alle numerose testimonianze pittoriche conservate dopo l'eruzione avvenuta nel 79 d.C. e portate alla luce dalle grandi campagne di scavi borbonici nel Settecento, le cittadine vesuviane costituiscono un osservatorio privilegiato per comprendere meglio l'organizzazione interna e l'operato delle officine pittoriche.

A Bologna, per la prima volta, viene esposto un corpus di straordinari esempi di pittura romana provenienti da quelle domus celebri proprio per la bellezza delle loro decorazioni parietali, dalle quali spesso assumono anche il nome con cui sono conosciute. Capolavori - solo per citarne alcuni - dalle domus del Poeta Tragico, dell'Amore punito, e dalle Ville di Fannio Sinistore a Boscoviale, e dei Papiri a Ercolano.

Info: www.museibologna.it/archeologico - www.ipittoridipompei.it

Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“Antologia della moto bolognese, 1920-1970”, fino al 28 maggio 2023

Il Museo del Patrimonio Industriale aggiunge un nuovo momento espositivo al filone “Moto bolognesi”, che ha costituito uno dei principali interessi della sua attività di ricerca, con la mostra “Antologia della moto bolognese, 1920-1970” realizzata con il contributo dell'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale.

A partire dalle collezioni permanenti del museo, in cui sono presenti esemplari di motocicli, motori e componenti di alcune aziende locali che ebbero un ruolo di primo piano nel settore motoristico, il nuovo focus tematico è nato con l'obiettivo di realizzare una puntuale e completa ricognizione dell'industria motociclistica in area bolognese dalla nascita negli anni Venti del Novecento fino agli anni Sessanta, contestualizzandone gli scenari di evoluzione tecnica, produttiva e aziendale.

L'impegno nell'indagine condotta su fonti composite - documenti, memoria orale, immagini fotografiche e filmate, giornali e riviste specializzate del tempo - ha consentito la ricostruzione di un centinaio di biografie di aziende, la schedatura tecnica di modelli e pezzi analizzati e la formazione di un ricchissimo archivio fotografico realizzato grazie all'aiuto del mondo del collezionismo.

La mostra ripercorre cinquant'anni di produzione motociclistica bolognese che si è distinta, fin dagli esordi, per l'inventiva e le capacità di numerosi tecnici che si sono cimentati, con diversa fortuna, nella realizzazione di veicoli sempre molto curati, non solo dal punto di vista costruttivo, ma anche estetico, imponendosi inoltre ai più alti livelli, con le versioni da competizione, in ambito nazionale ed estero.

Attraversando stagioni diverse e spesso difficoltose - la fase pionieristica, le ristrettezze e le distruzioni del periodo bellico, la ripresa ed il miracolo economico - le piccole e medie case costruttrici della città e del territorio circostante hanno sempre esposto nelle "vetrine" delle fiere del settore, e quindi offerto sul mercato, una gamma di motocicli unica per quantità, varietà e bellezza. Solo pochi marchi sono riusciti a tradurre l'apprezzamento della critica e dei singoli appassionati in un vero e proprio successo commerciale, tuttavia l'industria bolognese delle due ruote, anche con l'apporto del settore della componentistica, ha lasciato un segno indelebile nella storia del motociclismo italiano.

Il percorso espositivo della mostra presenta 32 motociclette realizzate dai più importanti marchi del cinquantennio ed è arricchito da una serie di materiali multimediali: sette contributi filmati provenienti dall'Istituto Luce, l'intera serie delle moto esposte nelle precedenti esposizioni e il filmato, prodotto dal museo, "Italiani in motocicletta", basato sui cinegiornali dell'Istituto Luce (1930-1940).

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

Fanno parte del Settore Musei Civici Bologna: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Museo Morandi e Casa Morandi, Museo per la Memoria di Ustica, Museo Civico Archeologico, Museo Civico Medievale, Collezioni Comunali d'Arte, Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi", Museo del Patrimonio Industriale, Museo e Biblioteca del Risorgimento, Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna, oltreché lo spazio espositivo di Villa delle Rose.

INDIRIZZI E RECAPITI

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e Museo Morandi

via Don Minzoni 14

tel. 051 6496611

aperto martedì e mercoledì ore 14-19; giovedì ore 14-20; venerdì, sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

Casa Morandi

via Fondazza 36

tel. 051 6496611

aperto sabato ore 14-17; domenica ore 10-13 e 14-17

chiuso: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

Villa delle Rose

via Saragozza 228/230

tel. 051 436818 - 6496611

aperta in occasione di eventi espositivi

Museo per la Memoria di Ustica

via di Saliceto 3/22

tel. 051 377680

aperto giovedì e venerdì ore 9.30-13.30; sabato e domenica ore 10-18.30

chiuso: lunedì, martedì e mercoledì

Museo Civico Archeologico

via dell'Archiginnasio 2

tel. 051 2757211

aperto lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 9-19; sabato, domenica e festivi ore 10-20

chiuso: martedì

Museo Civico Medievale

via Manzoni 4

tel. 051 2193916 - 2193930

aperto martedì e giovedì ore 10-14; mercoledì e venerdì ore 14-19; sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

Collezioni Comunali d'Arte

Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6

tel. 051 2193998

aperto martedì e giovedì ore 14-19; mercoledì e venerdì ore 10-19; sabato, domenica e festivi ore 10-18.30

chiuso: lunedì

Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini

Strada Maggiore 44

tel. 051 236708

aperto martedì, mercoledì, giovedì ore 10-15; venerdì ore 14-18; sabato, domenica e festivi ore 10-18.30

chiuso: lunedì

Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi"

via di Casaglia 3

tel. 051 2194528 - 2193916 (biglietteria Museo Civico Medievale)

Accesso momentaneamente sospeso per previsione di manutenzioni straordinarie

Museo internazionale e biblioteca della musica

Strada Maggiore 34

tel. 051 2757711

aperto martedì, mercoledì, giovedì ore 11-13.30 / 14.30-18.30; venerdì ore 10-13.30 / 14.30-

19; sabato, domenica e festivi ore 10-19
chiuso: lunedì

Museo del Patrimonio Industriale

via della Beverara 123

tel. 051 6356611

aperto giovedì e venerdì ore 9-13; sabato e domenica ore 10-18.30

chiuso: lunedì, martedì, mercoledì

Museo civico del Risorgimento

Piazza Carducci 5

tel. 051 2196520

aperto martedì e giovedì ore 9-13; venerdì ore 15-19; sabato, domenica e festivi ore 10-18

chiuso: lunedì, mercoledì

Contatti

Settore Musei Civici Bologna

www.museibologna.it

Instagram: @bolognamusei

Ufficio stampa Settore Musei Civici Bologna

e-mail UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it

Elisa Maria Cerra - tel. +39 051 6496653 - e-mail elisamaria.cerra@comune.bologna.it

Silvia Tonelli - tel. +39 051 6496620 - e-mail silvia.tonelli@comune.bologna.it